



---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 36**

**Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267..**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **undici** del mese di **luglio** solita sala delle adunanze Consiliari, legalmente convocato per le **ore diciotto** in seduta Pubblica, sessione Straordinaria, in Prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta in oggetto.

Effettuato l'appello all'inizio di seduta risultano presenti i Sig.ri

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
1	Crudele Francesco	Sindaco	X	
2	Costantini Mario	Presidente	X	
3	Locorotondo Giovanni	Consigliere	X	
4	Lorusso Flammini Fabrizio	Consigliere	X	
5	Romano Maria	Consigliere	X	
6	Nitti Claudia	Consigliere	X	
7	Calabrese Giovanni	Consigliere	X	
8	Squillace Giuseppe	Consigliere		X
9	Masciopinto Marina	Consigliere	X	

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
10	Pepe Giusi	Consigliere	X	
11	Ricci Vito Antonello	Consigliere	X	
12	Barletta Vito	Consigliere		X
13	Giardino Vito	Consigliere	X	
14	Puggione Giovanni	Consigliere	X	
15	Rignani Rosa	Consigliere		X
16	Guerra Francesco	Consigliere	X	
17	Elia Mario	Consigliere	X	

ASSEGNATI N. 17

PRESENTI N. 14

IN CARICA N. 17

ASSENTI N. 3

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA ANNA MARIA PUNZI che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e per il servizio di stenotipia della ditta appaltatrice.

Il prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i sig.ri: Laricchia Michele, Squeo Maria, Buono Nicola.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### preso atto che

- sono presenti in aula gli Assessori Michele LARICCHIA, Maria SQUEO, Nicola BUONO;
- preliminarmente il PRESIDENTE informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenotipia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto;
- quindi, verificata l'esistenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara la prosecuzione dei lavori e sottopone all'esame del Consiglio comunale l'argomento indicato in oggetto, ed inserito al al **punto 3 dell'ordine del giorno prot.n. 14412 del 04.07.2018**, dando atto del *deposito in aula della proposta in forma scritta e dei seguenti atti:*

1. parere espresso sulla **proposta** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267, per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale **dott.ssa Anna Maria PUNZI**, favorevole **in data 26.06.2018**, e contabile dal Responsabile del Settore Finanziario, **dott. Nicola BAVARO**, favorevole **in data 02.07.2018**;

2. verbale 1<sup>^</sup> Commissione Consiliare permanente del **05.07.2018**;

- relaziona l'Assessore Nicola BUONO delegato dal Sindaco;
- la 1<sup>^</sup> Commissione consiliare permanente, competente per materia, ha espresso il proprio parere favorevole giusto **verbale del 05.07.2018** depositato in atti e riassunto in aula dal Consigliere comunale Presidente di Commissione **Giovanni CALABRESE**;
- il SEGRETARIO Gen.le, per quanto riguarda interventi e dichiarazioni integralmente rimanda al resoconto di stenotipia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentito che i Sig.ri Consiglieri non chiedono in corso di seduta di allegare alcuna dichiarazione scritta e firmata a verbale;

- concluse le dichiarazioni di voto il PRESIDENTE pone ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in argomento proclamando il seguente risultato:

- presenti n. 14
- astenuti n. 3 (PUGGIONE, GUERRA, ELIA)
- votanti n. 11
- favorevoli n. 11
- contrari n. 0

- è accertata la presenza in sala di **n. 14** consiglieri comunali, *visto l'esito di voto*.

Pertanto, con voto favorevole espresso **all'unanimità dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio

### DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 37/2018** stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati i presenti e i votanti, e proclamati dal Presidente, come segue :

- presenti n. 15
- presenti n. 14
- astenuti n. 3 (PUGGIONE, GUERRA, ELIA)
- votanti n. 11
- favorevoli n. 11
- contrari n. 0

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 18 agosto 2000 n. 267

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 37/2018

**OGGETTO:** Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2019-2021. Discussione e approvazione ai sensi dell'art. 170, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

## PREMESSA

**Visto** il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 rubricato “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali.....*” come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10/8/2014 n. 126 per recepire gli esiti della sperimentazione che, con lo scopo di armonizzare i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni, ha profondamente riformato l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali disciplinato dalla Parte II<sup>^</sup> rubricata “*Ordinamento finanziario e contabile*” del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

**Vista** la richiamata Parte II<sup>^</sup> “*Ordinamento finanziario e contabile*” del citato TUEL, come modificato ed integrato dal predetto D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.

### Considerato che:

- tale riforma, entrata in vigore dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, gli enti locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria e contabile, le norme contenute nel richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., oltre che nella richiamata Parte II<sup>^</sup> “*Ordinamento finanziario e contabile*” del TUEL.

### Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del TUEL che testualmente recita: “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”;
- l'art. 170 del TUEL che, ai commi 1, 2, 3, 4 e 5, testualmente recita:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. ....*
  2. *Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
  4. *Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
  5. *Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- l'art. 174 del TUEL che, al comma 1, testualmente recita: "... e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'Organo Esecutivo e da questi presentati all'Organo Consiliare ....".

**Visto** il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) che, al punto 8, disciplina il Documento Unico di Programmazione.

**Ricordato** che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più appropriate;
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il bilancio di previsione finanziario ed il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015/2020.

**Preso atto** che con precedente proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2018 è stato proposto di:

- approvare il documento intitolato "*RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ESERCIZIO FINANZIARIO 2018*", ai sensi di quanto disposto dall'art. 147-ter del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e dal punto 4.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118);
- dare atto che la realizzazione dei programmi, per le motivazioni riportate nel precitato documento, procede in maniera apprezzabile e coerente con quanto stabilito nei documenti di programmazione relativi all'esercizio finanziario 2018 e, segnatamente, nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2017 e nella relativa Nota di Aggiornamento approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2018, nonché nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020 – Esercizio Finanziario 2018 – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 18/04/2018.

**Ravvisata** la necessità di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021.

**Preso atto** che a tali fini:

- è stato chiesto al competente responsabile dei servizi finanziari di predisporre, sulla scorta di opportune direttive, una proposta di DUP 2019-2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/06/2018 è stato adottato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021, presentato a questo Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, ai sensi degli articoli 151, comma 1, e 170 del TUEL e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

**Visto** lo schema del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 allegato alla predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/06/2018.

**Preso atto** che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel predetto schema di DUP 2019-2021 è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo.

**Ritenuto** pertanto di dover provvedere in merito e, per gli effetti, di procedere all'approvazione del DUP 2019-2021 così come presentato a questo Consiglio Comunale mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/06/2018.

**Visti:**

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 18/8/2000 n. 267;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n. 118;
- lo Statuto Comunale.

**Visti** i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale e per quanto riguarda la regolarità contabile dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 5 co. 5 e co. 6 del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 41 del 27.10.2016 e ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL.

**Preso atto**, inoltre, del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del più volte citato TUEL.

**Preso atto** del parere formulato dalla competente I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente.

**Acquisita** la consulenza giuridico-amministrativa della Segretaria Generale e preso atto dell'assenza di osservazioni da parte della stessa in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti comunali.

**Visto** lo Statuto Comunale.

**Ritenuto** che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge e dal vigente Statuto Comunale per l'approvazione dell'allegato "*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021*".

**Per tutti i motivi esposti in narrativa,**

**SI PROPONE DI**

1. **Prendere atto** dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 del 26/06/2018 e presentato a questo Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 170, comma 1, del TUEL, dando atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi ivi contenuti è avvenuta:
  - a seguito di adeguata valutazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e tecnologiche a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e regionale;
  - sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate nelle linee programmatiche del mandato amministrativo.
2. **Approvare** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 negli esatti termini in cui è stato adottato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 26/06/2018 e, in questa sede, presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Pubblicare** il DUP 2019-2021 sul sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente – Bilanci”.
4. **Dare atto** dei pareri favorevoli espressi sulla presente proposta per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Segretario Generale e per quanto riguarda la regolarità contabile dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 5 co. 5 e co. 6 del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 41 del 27.10.2016.
5. **Dare atto**, inoltre, del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1), del più volte citato TUEL.
6. **Dare atto** del parere formulato dalla competente I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente.
7. **Dare atto**, ai sensi dell'art. 133, comma 1, e dell'art. 147-bis del richiamato TUEL, della conformità della presente deliberazione alle norme vigenti ed alle norme statutarie, nonché della correttezza dell'azione amministrativa.
8. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, a seguito di apposita separata votazione.



Comune di  
**Capurso**  
*Città Metropolitana di Bari*

---

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)  
PERIODO 2019 – 2021**





# INTRODUZIONE

## La nuova programmazione

La legge 31/12/2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III° (art. 7) “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi” e dalla Parte II^ rubricata “Ordinamento finanziario e contabile” del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 (TUEL).

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), è previsto che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema degli eventuali enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento Unico di Programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell’ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell’anno successivo all’esercizio di riferimento.

## Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal paragrafo 8 del citato “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” ed è disciplinato dall’art. 170 del TUEL. Essi dispongono quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sulla base di quanto innanzi, il presente DUP si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con riferimento al periodo giugno 2015 – maggio 2020, quando, presumibilmente, si andrà a nuove elezioni amministrative.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. In sostanza, dunque, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente, gli obiettivi operativi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Consiglio Comunale di Capurso ha approvato il DUP 2018-2020 con deliberazione n. 40 del 31/07/2017; la relativa Nota di Aggiornamento è stata approvata con deliberazione n. 21 del 18/04/2018. Il presente documento, pertanto, riguarda il DUP per il periodo 2019-2021.

## SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2019-2021

### La Sezione Strategica

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del mandato, suddivise in missioni e programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Consiglio Comunale di Capurso, in attuazione dell'art. 46, comma 3, del TUEL, ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 il programma di mandato per il periodo 2015-2020.

Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

### Analisi di contesto

#### Scenario economico generale

Con riferimento allo scenario economico generale, si riportano qui di seguito, in sintesi, alcuni passaggi contenuti nella premessa del Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2018 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26/04/2018.

*“Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.*

*Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette (IVA e accise sui carburanti) nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.*

*Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita – graduale ma ininterrotta – l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere disperso negli anni a venire.*

*L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali.*

*Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, misure di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio-basso, misure per l'inclusione sociale (grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione – REI –, per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione).*

*Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese.*

*Negli ultimi anni la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. E' proseguita anche la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione e le prospettive restano favorevoli anche per i prossimi anni.*

*Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere.*

*Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione del rapporto debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.*

*Durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il concetto di "benessere equo e sostenibile". Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dall'analisi dei relativi indicatori si evince, nel complesso, come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare ancora. I progressi non sono uniformi. Esiste, tuttavia, una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.*

*L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che, in seguito alle riforme adottate, si stanno superando.*

*Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati, quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.*

*L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica."*

In sostanza, secondo il DEF 2018, in uno scenario internazionale in cui si conferma la vivacità dell'economia globale, si intravedono piccoli segnali positivi per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, sospinta da una molteplicità di fattori. Tale scenario moderatamente ottimistico è confermato anche dalla lettura dell'ultimo bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato nello scorso mese di aprile.

Secondo tali documenti, l'attuale scenario per l'economia italiana è caratterizzato da:

- rapporti "deficit/PIL" e "debito/PIL" in deciso miglioramento;
- investimenti (soprattutto privati) in aumento, sospinti dalla ripresa della domanda interna, dalle favorevoli condizioni di finanziamento e dalle agevolazioni fiscali, anche se ancora inferiori alla media del decennio pre-crisi (1998-2007);
- un clima di fiducia (di imprese e famiglie), rilavato dall'ISTAT, in crescita;
- consumi delle famiglie in crescita, grazie al sostegno fornito dal basso tasso di inflazione e dal connesso recupero del reddito reale disponibile, dalla sia pur modesta riduzione del prelievo fiscale, dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro (anche grazie alla previsione di robusti sgravi contributivi) e dall'accelerazione registrata dalle retribuzioni contrattuali;
- un andamento delle vendite all'estero che registra l'aumento delle esportazioni destinate soprattutto agli altri paesi dell'area dell'euro;
- un graduale ma significativo incremento dell'occupazione;
- un livello del premio per il rischio del debito sovrano (spread) ancora abbastanza contenuto anche grazie alla politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea (sebbene la dimensione del programma di "Quantitative-Easing" sia stato ridotto dagli originari 80 miliardi al mese a soli 30 miliardi al mese);
- un quadro macroeconomico internazionale che, malgrado alcuni elementi di incertezza o di rischio, continua ad essere favorevole.

In questo scenario moderatamente positivo per l'attuale fase ciclica dell'economia italiana, però, non devono essere trascurate alcune difficoltà che potrebbero manifestarsi nei prossimi mesi, sia sul versante dell'economia nazionale, in relazione al paventato aumento delle imposte indirette (IVA e accise sui carburanti) ad oggi ancora non neutralizzato, che sul versante dell'economia e del commercio mondiale, in relazione a taluni rischi di carattere geo-politico quali:

- il clima non proprio favorevole che si è venuto a deternare nei rapporti tra Unione Europea e Italia a seguito della recente formazione del nuovo governo, poco incline al rispetto delle regole di austerità imposte dai trattati europei;
- gli esiti dei negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea;
- le recenti tensioni diplomatiche tra lo stesso Regno Unito e la Russia che potrebbero impattare sull'economia europea in conseguenza dell'introduzione di sanzioni commerciali e finanziarie;
- l'imposizione di dazi doganali da parte degli Stati Uniti ed il conseguente rischio di ritorsioni, che potrebbero causare un deciso rallentamento della crescita del commercio internazionale;

Rispetto allo scenario ed alle previsioni contenute nel DEF 2018, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha formulato le proprie considerazioni. Si riportano qui di seguito, in sintesi, alcuni passaggi dell'audizione dell'ANCI – nella Commissione speciale per l'esame di atti del Governo della Camera dei Deputati – del 9 maggio scorso sul richiamato DEF 2018.

*“Il DEF presentato riporta un quadro macroeconomico moderatamente favorevole che rafforza l'impressione del cambiamento dello scenario complessivo nel quale il Paese si colloca dal 2016. Il superamento della crisi economica e finanziaria non è tuttavia definitivo e resta esposto a diversi elementi di fragilità che riguarda le autonomie locali.*

*Va preliminarmente osservato che l'attenzione del DEF 2018 ai temi della solidità finanziaria degli enti locali si limita alla sottolineatura del ruolo che essi stanno svolgendo nel campo della ripresa degli investimenti pubblici. Dopo un lungo periodo di depressione, favorito da tagli alle risorse senza precedenti e dalle restrittive ed ottuse regole del Patto di Stabilità Interno, gli investimenti locali hanno ricominciato a crescere, con una velocità non ancora pienamente soddisfacente, complici apparati tecnici duramente provati dalla forte riduzione del personale e procedure rese più complesse dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti (2016) e dalle numerose successive norme di attuazione e aggiustamento. A sostegno degli investimenti locali è intervenuta, tra il 2016 e il 2017, la riscrittura delle regole finanziarie, anche in attuazione della modifica della legge sul pareggio di bilancio, unitamente all'immissione di risorse (in termini di spazi finanziari) utili a permettere una maggior capacità di utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni del Patto. A queste misure si è aggiunto un composito ventaglio di interventi di sostegno diretto relativi a diversi settori prioritari, primo fra tutti quello relativo all'edilizia scolastica.*

*Il DEF richiama tali interventi senza però delineare le ulteriori misure che appaiono necessarie a consolidare il complessivo equilibrio finanziario dei Comuni. I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto degli enti locali per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria soprattutto sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali. È qui comunque doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015. Come attestato dalla Ragioneria Generale dello Stato a dicembre scorso, l'aggiustamento strutturale di finanza pubblica che ha consentito all'Italia di superare anche i vagli europei, pari a 25 miliardi, è stato realizzato per circa la metà a carico dei soli enti locali e, in particolare, i soli Comuni hanno contribuito per oltre 9 miliardi. Il dato appare sorprendente se si considera che il comparto dei Comuni pesa in percentuale sulla spesa dell'intera PA per il 7% (era l'8,1% nel 2010). Il contributo richiesto per il risanamento dei conti pubblici, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale ed il concomitante avvio della perequazione hanno concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni e hanno altresì richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Preme in proposito evidenziare che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento di ingenti risorse al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Solo di parte corrente, gli accantonamenti al FCDE e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa superano nel 2017 quota 4 miliardi di euro.*

*La stretta recata dalle nuove regole contabili è ben visibile nell'andamento delle spese correnti dei Comuni (-8% nel periodo 2010-2017) e nella marcata crescita degli accantonamenti correnti di cui è principale componente il FCDE, mentre il blocco della leva fiscale contribuisce alla stagnazione delle entrate correnti, in un quadro di funzioni a vario titolo crescenti e di rinnovo dei contratti collettivi di lavoro (dopo un blocco decennale) che mette a dura prova la possibilità di assicurare gli equilibri finanziari. Su queste basi, l'ANCI ritiene che debba essere nettamente esclusa una ulteriore fase di spending review che comporti altre compressioni delle risorse correnti dei Comuni, auspicando invece una prossima revisione delle regole contabili che consenta agli enti di trasformare in effettiva capacità di spesa almeno quota parte degli avanzi di amministrazione disponibili in bilancio.*

*Sul versante della fiscalità comunale appare ormai urgente un generale ripensamento che riporti sui binari della responsabilità fiscale e dell'autonomia un quadro sempre più lontano dai principi della Costituzione e della legge 42/2009, di attuazione del federalismo fiscale. La duplicità puramente formale del prelievo sui patrimoni immobiliari, artificiosamente articolato in IMU e TASI, deve essere superata con l'unificazione nell'IMU della tassazione che porterebbe risparmi gestionali e grandi semplificazioni per i contribuenti. Non è pensabile il perpetuarsi del blocco della manovrabilità delle aliquote dei tributi propri e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti per oltre 4,5 miliardi di euro (IMU-TASI abitazione principale e altre fattispecie minori), tutti elementi che contribuiscono ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria e alla perdita di rapporto tra tassazione, gettito effettivo e azione del Comune. Bisogna riportare la finanza comunale pienamente entro la cornice costituzionale delineata nell'articolo 119 della Costituzione, in ordine all'autonomia di entrata e di spesa, al finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e ad un sistema perequativo alimentato dalla fiscalità generale. Anche i criteri con i quali è stata applicata la perequazione delle risorse comunali devono essere oggetto di un più ampio dibattito tecnico e politico per valutarne gli effetti complessivi con molta maggiore ponderazione di quanto sia finora avvenuto. Bisogna procedere nel graduale percorso di superamento della spesa storica tenendo conto dei tagli intervenuti dal 2010 in poi che in parte hanno già operato una standardizzazione delle spese e riassegnando ai Comuni autonomia e responsabilità. Va in proposito segnalato che a partire dal 2019 cesseranno di avere effetto le riduzioni di risorse recate dal dl 66/2014 relative al contributo di Regioni ed enti locali alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Si tratta di una "restituzione" alle disponibilità di bilancio del comparto pari a 563,4 milioni di euro. Tale era infatti la quantificazione del taglio annuo per il periodo 2015-2018, operato direttamente sul Fondo di Solidarietà Comunale. Nell'ambito di un più generale riassetto della fiscalità comunale, l'ANCI è disponibile a valutare l'opportunità che le maggiori disponibilità in questione possano confluire nella formazione di un primo nucleo di contributo "verticale" all'attuale sistema perequativo, oggi alimentato esclusivamente dalle risorse comunali. È ora di mettere mano con decisione ad un sistema fiscale locale irrazionale, che concepisce il riequilibrio delle basi imponibili immobiliari e la perequazione unicamente attraverso manipolazioni del gettito dell'IMU, senza alcun contributo statale e con spostamenti "orizzontali" di risorse che risultano ormai inconciliabili con il principio costituzionale di responsabilità fiscale.*

*In materia di entrate comunali, la riforma della riscossione locale resta un obiettivo imprescindibile dopo un troppo lungo periodo di incertezza ed inerzia normativa. Tutti i casi di dissesto o "pre-dissesto" sono caratterizzati, se non direttamente causati, da difficoltà gravi nella riscossione delle entrate proprie comunali. Il problema riguarda tuttavia la generalità degli enti, anche in assenza di crisi conclamate. Non si tratta tanto di debolezze negli apparati gestionali locali, quanto dell'assenza di un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellendo le procedure. Definire un ruolo dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione di efficace supporto degli enti locali, introdurre controlli più efficaci per i soggetti privati, semplificare le ingiunzioni di pagamento facilitando la gestione comunale diretta, specializzare l'azione di recupero per i crediti di minor valore unitario che caratterizzano le entrate dei Comuni, assicurare un accesso ai dati ampio, uniforme e controllato, sono gli obiettivi che dovrebbero essere propri di una riforma incisiva, ormai ineludibile. Per quanto riguarda Agenzia delle Entrate-Riscossione, ci si deve attendere una nuova programmazione delle sue attività in netta discontinuità rispetto al modo di operare di Equitalia, rendendo evidente l'adozione di prassi e modalità operative espressamente orientate al miglioramento dell'efficacia della riscossione delle entrate locali. Ciò rende necessario un intervento di messa a punto di un nuovo modello organizzativo/gestionale, che attualmente non appare orientato alla gestione delle specificità locali. Contribuisce ad accrescere l'importanza di una riforma anche il fatto che una buona capacità di riscossione è fattore essenziale per gli equilibri di bilancio dei Comuni a fronte dell'introduzione del FCDE. La dimensione delle mancate riscossioni produce infatti in modo*



*diretto un accantonamento corrispondente di risorse che impedisce di impegnare spese non sostenute da una prospettiva di sollecita realizzazione delle entrate locali.*

*Il peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali, nonostante la progressiva riduzione dello stock (nel 2017 attestato su 40 miliardi di euro complessivi, meno del 2% del debito nazionale), risulta oggi più gravoso per la riduzione dei margini di flessibilità nei bilanci e per la diminuzione delle risorse correnti disponibili. I Comuni hanno già contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. ANCI ha più volte richiamato l'attenzione su due elementi: il primo, di natura quantitativa, evidenzia che l'incidenza media del debito (capitale e interessi) sulle spese correnti comunali è alta (mediamente intorno al 12%, con punte che superano il 25%) e risulta particolarmente gravosa per gli enti di minor taglia demografica; il secondo, di natura ordinamentale, evidenzia l'esclusione dei Comuni dai benefici di cui la finanza pubblica nel suo insieme ha goduto per via dell'attuale lunga fase di bassi tassi di interesse. Gli oneri di servizio del debito addossati agli enti locali non sono più coerenti con gli attuali valori di mercato ed è urgentissima un'azione di ristrutturazione del debito locale che ristabilisca "equità finanziaria" facendo circolare quei benefici tipici del potere statale di acquisizione di debito sul mercato a tassi correnti più favorevoli.*

*La legge di bilancio 2018 contiene alcune novità di rilievo in materia di tesoreria comunale finalizzate a ridurre, almeno in parte, le difficoltà che da tempo i Comuni riscontrano nell'affidamento del servizio. Una maggiore contendibilità del servizio mediante l'ingresso di Poste Italiane con il supporto della Cassa Depositi e Prestiti e la riduzione del rischio per il tesoriere nel caso di enti in dissesto (le anticipazioni non confluiscono più nella massa passiva), rappresentano misure che possono certamente contribuire a recuperare interesse nella gestione del servizio. Le difficoltà tuttavia permangono. ANCI ha più volte sottolineato come sullo sfondo rimanga la questione del ritorno al sistema di tesoreria unica – prorogato di ulteriori quattro anni dalla legge di bilancio 2018 – che genera benefici per lo Stato centrale e scarica gli effetti negativi (minore appetibilità del servizio e conseguente aumento dei costi) su un altro livello di governo, quello degli enti locali. Occorre pertanto una riflessione sulla necessità di introdurre ulteriori misure di sostegno alla ripresa di un'ordinata gestione del servizio (ritorno al sistema misto ed alleggerimento degli oneri del tesoriere negli adempimenti di controllo sul bilancio), ma anche su una più equa ripartizione dei costi e dei benefici tra i livelli di governo interessati dalla questione.*

*Pur in un quadro segnato dalle fragilità sommariamente menzionate, già dal 2015 si registrano alcuni segnali di ripresa della spesa locale destinata agli investimenti che può e deve essere ulteriormente sostenuta affinché dispieghi tutte le sue potenzialità. In tale prospettiva sono particolarmente attese dai Comuni nuove misure che favoriscano un più fluido ricorso agli avanzi di amministrazione, garantendo maggiori spazi di manovra, soprattutto a sostegno di interventi ritenuti anche di interesse nazionale, quali l'edilizia scolastica, la prevenzione dei rischi sismici ed idrogeologici, nonché la messa in sicurezza del territorio. In tema di utilizzo degli avanzi di amministrazione, va ricordato che la sentenza della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 ha messo in discussione la regolamentazione nazionale degli spazi finanziari, spingendosi fino a considerare gli avanzi di ciascun ente come poste attive disponibili per il raggiungimento degli equilibri di bilancio. (ndr: La recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 del 2018, nella stessa direzione della precedente sentenza n. 247 del 2017, si è spinta addirittura fino a sancire l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 – Legge di Bilancio 2017 – nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza, e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza). Nel complesso il comparto dei Comuni è in avanzo, con situazioni di criticità fortemente concentrate su alcune grandi città e nel Meridione, dove pesa la difficile situazione di squilibrio di Napoli, ma dove oltre i due terzi degli enti esprimono avanzi consistenti.*

*Il DEF riprende anche quest'anno, nell'ambito del Programma nazionale di riforme (PNR) le esigenze di semplificazione più volte affermate ma non ancora concretizzate in adeguate misure con riferimento ai vincoli normativi ed agli adempimenti contabili cui i Comuni sono sottoposti. L'ANCI ribadisce che l'impegno per la semplificazione e per l'abbattimento delle ridondanze nelle richieste di informazioni provenienti dalle strutture amministrative centrali e da organi di controllo, giurisdizionali e non, costituisce un interesse di primaria importanza per gli enti locali. La semplificazione è un fattore di sostenibilità economico-organizzativa nella gestione dei Comuni, già fortemente gravati da rilevanti tagli degli ultimi anni e da carenza di ricambio generazionale, criticità queste sempre più diffuse e che risultano ulteriormente accentuate per i Comuni di piccole dimensioni. Il tema, che pure ha registrato ampia convergenza sugli obiettivi, è tuttavia rimasto ai margini dell'iniziativa governativa e parlamentare, senza produrre uno sbocco normativo all'altezza delle attese. Tra i diversi e complessi temi investiti dalle esigenze di semplificazione contabile preme sottolineare le gravi difficoltà che investono gli enti alle prese con l'avvio della contabilità economico-patrimoniale (CEP) – cui la norma attribuisce unicamente un fine “conoscitivo” –, che comporta impegni straordinari in termini di risorse umane, tecniche, economiche e di tempo. ANCI ritiene comunque urgentissimo un intervento legislativo che sancisca il carattere sperimentale della CEP e rinvii il termine per la presentazione della relativa documentazione, sganciandolo dalla formazione del rendiconto di gestione, fissato al 30 aprile dalla legge. Tale intervento è essenziale per evitare che un rendiconto incompleto per l'assenza dei documenti economico-patrimoniali possa condurre alle conseguenze della mancata rendicontazione previste dal TUEL (diffida, commissariamento, fino allo scioglimento del Consiglio comunale). Una minor tensione sulle scadenze deve consentire una riflessione più organica sulle proposte formulate dall'ANCI già nell'ambito dell'esame parlamentare della Legge di bilancio 2018, pervenendo a soluzioni costruttive e condivise:*

*1) la CEP e il bilancio consolidato devono essere considerati adempimenti sperimentali per un congruo periodo di tempo, almeno per i Comuni fino a 30mila abitanti;*  
*2) la scadenza per la presentazione dei documenti CEP va stabilmente portata al 31 luglio, così da permettere un più agevole percorso elaborativo e deliberativo;*  
*3) deve essere immediatamente attivato un tavolo tecnico-politico che riveda gli obiettivi e le modalità della CEP e del bilancio consolidato e valuti con estrema attenzione la radicale semplificazione dei relativi adempimenti, nonché definisca un sistema più efficiente in termini di rapporto tra obiettivi “conoscitivi” della CEP e mezzi (umani, tecnici, economici e di tempo) messi in campo per raggiungerli. Allo stato attuale è evidente la sottovalutazione delle problematiche sottese alla CEP ed al conto consolidato, che producono uno sforzo sproporzionato al risultato di trasparenza ed efficacia contabile che si dovrebbe perseguire.*

*Nelle scorse settimane l'ANCI ha fatto circolare alcune proposte per un intervento legislativo urgente, richiedendo alle forze politiche una specifica attenzione su alcune questioni di particolare rilevanza ai fini dell'emanazione di un provvedimento legislativo urgente. Si tratta di interventi di miglioramento senza oneri per la finanza pubblica, alcuni dei quali non praticabili se non per via legislativa, in grado di assicurare una più ordinata gestione finanziaria degli enti locali.”.*

### Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale, con particolare riferimento alle disposizioni legislative (già emanate ed a quelle che saranno emanate nel prossimo futuro) che vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

- riforme istituzionali (revisione del sistema parlamentare volto a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali);
- ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e responsabilizzare maggiormente gli operatori della PA nell'uso delle risorse pubbliche);

- riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre finanziarie operate negli anni scorsi al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre di rafforzamento della revisione della spesa) attraverso le prossime leggi di bilancio;
- potenziamento e ricambio generazionale degli organici.

### L'andamento demografico

La popolazione residente a Capurso al 31 dicembre 2017 era pari a 15.682 abitanti, in lieve aumento (di 1 unità) rispetto alla fine del 2016.

Le famiglie al 31 dicembre 2017 erano 6.085 con una media di 2,6 componenti per famiglia, in lieve aumento (di 44 unità) rispetto alla fine del 2016.

Nel 2017 si sono registrate 131 nascite, in lieve riduzione (di 24 unità) rispetto all'anno 2016.

Nel 2017 si sono registrati 104 decessi, in lieve riduzione (di 28 unità) rispetto all'anno 2016.

Il saldo naturale del 2017 è positivo (di 27 unità).

In aumento (di 12 unità) rispetto al 2016 gli stranieri residenti (n. 166 unità).

### Struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è quella riportata da ultimo nella deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 28/12/2017. L'organizzazione dell'Ente è strutturata in 7 Settori ciascuno dei quali è affidato a una Posizione Organizzativa in quanto nell'Ente non è stata istituita la figura dirigenziale. Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune di Capurso al 1° gennaio 2018, distinguendo tra dotazione organica (posti previsti) e personale in servizio.

<b>Posizione economia</b>	<b>Posti previsti</b>	<b>Personale in servizio</b>
<b>A1</b>	2,50	0
<b>A2</b>	0	0
<b>A3</b>	0	0
<b>A4</b>	0	0
<b>A5</b>	0	0
<b>B1</b>	0	0
<b>B2</b>	3	6 P.T. al 50% = 3
<b>B3</b>	8,40	6 P.T. al 90% = 5,40
<b>B4</b>	6	6
<b>B5</b>	0	0
<b>B6</b>	3	3
<b>B7</b>	2	2
<b>C1</b>	14,50	3
<b>C2</b>	2	2
<b>C3</b>	0	0
<b>C4</b>	4,50	5 di cui 1 P.T. al 50% = 4,50
<b>C5</b>	8	8
<b>D1</b>	7	2
<b>D2</b>	0	0
<b>D3</b>	6	3
<b>D4</b>	3	3
<b>D5</b>	2	2
<b>D6</b>	4	4
<b>Totali</b>	<b>75,90</b>	<b>50,90</b>

## **Società partecipate**

L'ente non possiede partecipazioni di rilievo in enti, organismi o società. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28/09/2017, infatti, è stato dato atto che il Comune di Capurso possiede delle modestissime quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Murgia Sviluppo S.C.a R.L. (quota di partecipazione 3,94%);
- Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari S.p.A in Liquidazione (quota di partecipazione 3,20%).

Con la stessa deliberazione consiliare è stato stabilito, tra l'altro, di:

- non procedere all'alienazione delle suddette partecipazioni in quanto non sussistono le condizioni obbligatorie di legge;
- riservarsi, con successivo atto, ogni valutazione in merito al mantenimento o meno della partecipazione nella società "Murgia Sviluppo S.C.a R.L." previa attenta analisi costi-benefici per un eventuale diversa organizzazione del servizio affidato, valutata la relazione tecnica del Responsabile del Settore competente in merito;
- dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto sancito al punto 3.1 del "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" (allegato 4/4 al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118), che l'Ente non possiede partecipazioni in enti o società controllate o partecipate che nel rispetto del citato principio contabile sono oggetto di consolidamento e, pertanto, non deve procedere all'approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 11-bis del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed all'art. 233-bis del TUEL approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

## **Sistema di rendicontazione dei risultati**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel presente DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUEL;
- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia diffusione e conoscibilità degli stessi.

## **Linee programmatiche di mandato**

Il programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale di Capurso per il quinquennio 2015/2020, viene rappresentato attraverso le linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente. Di seguito si riporta un sintetico elenco degli ambiti di intervento individuati con le linee programmatiche di mandato:

- Il territorio e l'ambiente;
- La cultura e lo sport;
- Il presidio del territorio, la sicurezza e l'igiene urbana, il rilancio del commercio, dell'artigianato e delle attività produttive;
- Le politiche sociali, la pubblica istruzione e le politiche giovanili;
- Le opere pubbliche e le infrastrutture;
- Il bilancio e la finanza locale.

Per la puntuale declinazione di tali ambiti di intervento si rinvia alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2015 con la quale sono state presentate ed approvate le linee programmatiche di mandato.

# **DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011**

Nel terzo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono così definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

## **Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**Responsabili:** Capo Settore Affari Generali – Capo Settore Economico Finanziario – Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

### **Descrizione della missione**

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici elettorali e demografici dei servizi informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente, l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi politici (Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, ecc.), l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale, l'amministrazione dei servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

### **Programmi della Missione:**

- 01.01 - Organi istituzionali
- 01.02 - Segreteria Generale
- 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 01.06 - Ufficio Tecnico
- 01.07 - Servizio elettorale e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
- 01.11 - Altri servizi Generali

### **Obiettivi strategici:**

- Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione;
- Attuazione nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale;
- Riorganizzazione della struttura dell'ente: uffici, processi, personale;
- Revisione della politica delle entrate;
- Riduzione della spesa pubblica;
- Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio.

### **Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Sistemi informatici: implementazione e sostituzione apparati obsoleti.

**Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Comprende: le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente, ivi comprese le attività di accertamento di violazioni al codice della strada; le attività per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, con particolare riferimento alla vigilanza sulle attività commerciali, al contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, al controllo delle attività artigianali, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati, alla vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita; le attività in materia di violazioni delle relative normative anche regolamentari, di multe e sanzioni amministrative e di gestione del relativo contenzioso. Comprende altresì le attività materiali ed istruttorie per la gestione dei procedimenti di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

**Programmi della Missione:**

03.01 - Polizia Locale e amministrativa  
03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

**Obiettivi strategici:**

- Riorganizzazione e potenziamento del Corpo di Polizia Municipale;
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'eventuale implementazione di impianti di videosorveglianza);
- Promozione di campagne di educazione/sensibilizzazione alla legalità.

**Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Implementazione del sistema di video-sorveglianza.

## **Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

**Responsabili:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

### **Descrizione della missione**

La missione comprende: le attività di competenza connesse alla gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, elementari e medie presenti sul territorio dell'ente; le attività connesse all'edilizia scolastica e agli acquisti di arredi; le attività connesse all'erogazione di borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

### **Programmi della Missione:**

04.01 - Istruzione prescolastica  
04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria  
04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione  
04.07 - Diritto allo studio

### **Obiettivi strategici:**

- Miglioramento standard qualitativi del servizio mensa scolastica;
- Diritto allo studio;
- Sostegno agli istituti comprensivo per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole;
- Assistenza scolastica e sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria e costruzione plessi scolastici.

### **Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Valutazione dei livelli di sicurezza strutturale degli edifici scolastici;
- Arredi scolastici: implementazione e sostituzione arredi logori e obsoleti;
- Realizzazione impianto ascensore presso Scuola Media Venisti;
- Interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici;
- Adeguamento a norme di sicurezza degli edifici scolastici.

## **Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

**Responsabili:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

### **Descrizione della missione**

Comprende: le attività correlate al sostegno, la ristrutturazione, la manutenzione e conservazione, la tutela di strutture di interesse storico, artistico e culturale (biblioteca, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, ecc.), anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti; le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale e di tradizioni locali; la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali, cinematografiche e artistiche in genere, mostre d'arte, ecc.), incluse le sovvenzioni, o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale.

### **Programmi della Missione:**

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

### **Obiettivi strategici:**

- Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- Programmare e valorizzare l'offerta culturale;
- Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti;
- Costituzione di tavoli per la promozione delle attività culturali (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università);
- Valorizzazione dell'ex Cinema ENAL.

### **Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Interventi di rifunzionalizzazione e ristrutturazione della Biblioteca Comunale;
- Riqualificazione e recupero funzionale ex Cinema ENAL.



## **Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

**Responsabili:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato – Capo Settore LL.PP.

### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende: le attività per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti, società e associazioni sportive; le attività per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative e sportive; le attività per la realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni; le attività per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività motorie rivolte a tutte le categorie di utenti; le attività per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature comunali in orario extrascolastico.

Comprende, altresì, l'amministrazione e la gestione delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili, ivi inclusi i servizi di informazione di sportello a sostegno dei giovani.

### **Programmi della Missione:**

06.01 - Sport e tempo libero

06.02 - Giovani

### **Obiettivi strategici:**

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione dei progetti rivolti ai disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale.

### **Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Realizzazione nuova palestra comunale in Via Ognissanti;
- Lavori di recupero e manutenzione straordinaria del campo di calcio in Zona 167;
- Miglioramento funzionale e strumentale del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

**Missione 07 - TURISMO****Responsabile:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende: le attività per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; le attività per favorire l'attrattività del territorio (marketing territoriale); le attività per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

**Programmi della Missione:**

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Obiettivi strategici:**

- Programmazione e organizzazione di azioni di promozione turistica;
- Programmazione e organizzazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali, sportivi, congressuali, ecc.;
- Promozione delle attività turistico-ricettive e dell'offerta turistica religiosa.

**Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Realizzazione Centro Informazioni Turistiche.

## **Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

**Responsabile:** Capo Settore Assetto del Territorio

### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende: le attività per la gestione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e per il rispetto dei regolamenti edilizi; le attività per la pianificazione di nuove zone di insediamento, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture destinate ad alloggi, servizi pubblici, istruzione, cultura, attività ricreative, a beneficio della collettività ecc.; per la predisposizione di progetti di ammissione a finanziamento di programmi di riqualificazione urbana; per la pianificazione delle opere di urbanizzazione; le attività per l'acquisizione e la gestione di arredo urbano e per il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le attività per: la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare; la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; la gestione del servizio dello Sportello Unico per l'Edilizia.

### **Programmi della Missione:**

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

### **Obiettivi strategici:**

- Rivisitazione Piano Regolatore Generale;
- Rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale;
- Completamento opere di edilizia convenzionata;
- Progettazione opere di riqualificazione ambientale;
- Monitoraggio per la valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

### **Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Acquisizione aree riservate all'edilizia residenziale pubblica.

## **Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Responsabili:** Capo Settore Polizia Municipale – Capo Settore LL.PP. – Capo Settore Assetto del Territorio

### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende: le attività per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico; le attività per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del Sistema Informativo Territoriale.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende: le attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale; le attività per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi; le attività per lo sviluppo sostenibile in materia ambientale; le attività per la gestione, la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende: le attività per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, e per il loro trasporto in discarica o al luogo di trattamento, le attività per la pulizia delle strade, piazze, viali, mercati, ecc..

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla distribuzione dell'acqua. Comprende: le attività per la costruzione, il funzionamento e la manutenzione dei sistemi di distribuzione idrica, dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende: la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria.

### **Programmi della Missione:**

09.01 - Difesa del suolo

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 - Rifiuti

09.04 - Servizio Idrico Integrato

### **Obiettivi strategici:**

- L'amministrazione si propone, prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente;

- Promozione attività di monitoraggio e controllo e periodico intervento di pulizia e lavaggio delle strade cittadine;
- Ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta;
- Istituzione di isole ecologiche per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari;
- Progettazione opere destinate alla tutela del territorio e dell'ambiente;
- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo.

**Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Implementazione e interventi straordinari su aree verdi, arredo urbano e parchi giochi;
- Opere di mitigazione dal rischio idraulico del territorio comunale di Capurso;
- Riqualficazione del Centro Storico mediante il progetto “Il sistema delle piazze”;
- Realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti;
- Lavori di ampliamento, risanamento e manutenzione della rete fognaria.

## **Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**Responsabili:** Capo Settore Lavori Pubblici – Capo Settore Polizia Municipale

### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende: le attività per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane ed extra-urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento, degli impianti semaforici; le attività per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento e utilizzo dei sistemi per il trasporto pubblico urbano su gomma. Comprende le attività di programmazione, gestione, regolamentazione dell'utenza e vigilanza dei sistemi per il trasporto pubblico urbano.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione pubblica stradale. Comprende: le attività per lo sviluppo, la gestione, la regolamentazione, l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. del servizio di illuminazione pubblica stradale.

### **Programmi della Missione:**

10.02 – Trasporto pubblico locale

10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

### **Obiettivi strategici:**

- Assicurare il corretto e regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale;
- Progettazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria rete stradale;
- Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale quali le biciclette e/o i veicoli a motore elettrico;
- Riorganizzazione del sistema di sosta, decentrandolo nelle aree periferiche;
- Riqualificazione viabilità mediante esecuzione di lavori pubblici;
- Efficientamento impianti di pubblica illuminazione.

### **Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Lavori di manutenzione rete stradale comunale;
- Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- Lavori di riqualificazione e rifunionalizzazione di Largo San Francesco e della viabilità antistante il Palazzo Municipale;
- Realizzazione circuito ciclo-pedonale Capurso – Cellamare – Valenzano.

**Missione 11 - SOCCORSO CIVILE****Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le attività di coinvolgimento e sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

**Programmi della Missione:**

11.01 - Sistema di Protezione Civile

**Obiettivi strategici:**

- Redazione, attuazione e monitoraggio del Piano Comunale di Protezione Civile, e formazione degli addetti, ivi compresi i volontari ed i cittadini, sui livelli di criticità e sulle corrette misure di autoprotezione da adottare;
- Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi.

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

## **Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

**Responsabili:** Capo Settore Promozione e Protezione Sociale/Piano Sociale di Zona – Capo Settore LL.PP.

### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore dell'infanzia e dei minori. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di famiglie numerose e dei contributi per maternità e per la nascita di figli; gli interventi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili in età prescolare e scolare e delle famiglie adottive e/o affidatarie; gli interventi ed i servizi di supporto alla crescita dei figli, alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone disabili e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore degli anziani. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva) e per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva; le attività connesse alla gestione di servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie; le attività connesse all'erogazione dei contributi in favore di persone anziane e/o all'inserimento presso idonee strutture socio-sanitarie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività e gli interventi a favore di persone indigenti e/o a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc. per alleviare lo stato di povertà o per assisterli in situazioni di disagio, anche economico.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e per interventi in favore delle famiglie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende: il coinvolgimento dei soggetti, pubblici e privati, che operano in tale ambito; le attività finalizzate alla promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende: le attività connesse all'erogazione di contributi a sostegno dei canoni di locazione e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento delle utenze.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali. Comprende le attività per la predisposizione e attuazione della regolamentazione e programmazione in materia sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo



sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le attività per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.  
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende: le attività per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia; le attività per la sorveglianza e la custodia del complesso cimiteriale.

**Programmi della Missione:**

- 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 12.02 - Interventi per la disabilità
- 12.03 - Interventi per gli anziani
- 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 12.05 - Interventi per le famiglie
- 12.06 - Interventi per il diritto alla casa
- 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

**Obiettivi strategici:**

- Istituzione di servizi di trasporto per garantire il diritto alla mobilità ad integrazione dei normali servizi di trasporto pubblico, in favore di persone anziane e disabili;
- Creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso al volontariato;
- Valorizzazione della famiglia e dei centri di aggregazione giovanile;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

**Investimenti previsti come da bilancio e piano triennale delle opere pubbliche:**

- Ampliamento area cimiteriale, sistemazione aree interne ed esterne, realizzazione parcheggi e costruzione nuovi loculi (tramite risorse di soggetti terzi).

**Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE****Responsabile:** Capo Settore Polizia Municipale**Descrizione della missione**

Comprende: le attività connesse agli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni ed agli interventi igienico-sanitari quali servizi igienici pubblici e strutture analoghe, canili pubblici e gestione del randagismo.

**Programmi della Missione:**

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

**Obiettivi strategici:**

In materia di igiene e politiche animali prioritaria è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione va rivolta alle problematiche connesse con il randagismo, e con interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

**Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'****Responsabili:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato.**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi per favorire le attività economiche. Comprende: le attività di gestione del SUAP; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche economiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali; le attività per favorire la competitività del territorio (attrattività); le attività per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo del commercio e dell'artigianato; le attività per l'organizzazione, e la gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine; le attività per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore.

**Programmi della Missione:**

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Obiettivi strategici:**

- Valorizzazione e sviluppo economico del centro storico;
- Creazione e sviluppo del DUC – Distretto urbano del Commercio;
- Valorizzazione dell'artigianato tradizionale;
- Attuazione delle politiche di sviluppo della zona artigianale.

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

**Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Responsabile:** Capo Settore Promozione e Protezione Sociale/Piano Sociale di Zona

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende: le attività connesse alla partecipazione al centro per l'impiego distrettuale; le attività per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale. Comprende: le attività per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale presso il Comune; le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari, statali e regionali.

**Programmi della Missione:**

15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

15.02 - Formazione professionale

15.03 - Sostegno all'occupazione

**Obiettivi strategici:**

- Convenzioni con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale;
- Realizzazione progetto "Informa Giovani".

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

**Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****Responsabile:** Capo Settore AA.PP./SUAP/Cultura/Patrimonio/Economato**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio dell'area rurale, dei settori agricolo, zootecnico e agroalimentare. Comprende: le attività per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria, statale e regionale; le attività connesse all'organizzazione di corsi di formazione micologica.

**Programmi della Missione:**

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Obiettivi strategici:**

- Realizzazione agricoltura sociale;
- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti agricoli locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione diretta;

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

**Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

**Responsabile:** Capo Settore Lavori Pubblici

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche. Comprende: le attività connesse alla semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

**Programmi della Missione:**

17.01 - Fonti energetiche

**Obiettivi strategici:**

- Progettazione e installazione impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali.

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

**Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

**Responsabile:** Capo Settore Affari Generali

**Descrizione della missione**

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

**Programmi della Missione:**

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

**Obiettivi strategici:**

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

**Investimenti previsti:**

- Si fa riserva di individuarli, compatibilmente con le risorse disponibili.

## ***ANALISI DELLA PRINCIPALI RISORSE E RELATIVI VINCOLI***

### **Imposta Unica Comunale (IUC)**

La legge 27/12/2013 n. 147 (legge di Stabilità 2014) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, a decorrere dall'anno 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone, pertanto, di una componente riferita al possesso di immobili, l'Imposta Municipale Propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi che, a sua volta, si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili di cui beneficia indirettamente ed indistintamente l'intera collettività, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

### **Imposta Municipale Propria (IMU)**

L'IMU è stata istituita a decorrere dal 2012 dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso di questi primi anni di applicazione. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta Unica Comunale) istituita dalla Legge n. 147/2013.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, ivi comprese le sole abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze. Sono, invece, esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali diverse da A/1, A/8 o A/9 e le relative pertinenze, oltre ad alcune fattispecie assimilate. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente; per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

A legislazione vigente, l'Ente, anche per gli anni 2019 e seguenti, si troverà a dover fronteggiare un minor gettito dovuto all'estensione dell'esenzione IMU a diverse altre categorie di immobili ad opera della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), ed alla quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) trattenuto dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai contribuenti. A norma dell'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla legge 2/5/2014 n. 68, i Comuni sono tenuti ad iscrivere in bilancio l'IMU già al netto dell'importo della quota destinata ad alimentare il FSC.

Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà in merito alla fiscalità locale, ed auspicando che venga restituita ai Comuni la manovrabilità della leva tributaria locale (attualmente congelata in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 e successive modificazioni, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016, 2017 e 2018), il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente con tutte le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 30/3/2018, ovvero:



<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>
<b>a) Tutti gli immobili diversi da quelli di cui ai successivi punti b), c), d) ed e).</b>	<b>8,50 per mille</b>
<b>b) Immobili adibiti a civile abitazione, diversi da quelli di cui ai successivi punti c), d) ed e), che siano oggetto di contratti di locazione stipulati nel rispetto dell'Accordo Territoriale per il Comune di Capurso sottoscritto in data 15/04/2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 (contratti di locazione di abitazione principale a canone concordato) e che il conduttore adibisca ad abitazione principale. L'applicazione dell'aliquota agevolata qui accanto indicata è subordinata alla presentazione di apposita dichiarazione cui deve essere allegata copia del contratto di locazione regolarmente registrato. Per tali immobili l'imposta è ridotta al 75% ai sensi dell'art. 13, comma 6-bis, del D.L. n. 201/2011.</b>	<b>7,50 per mille</b>
<b>c) Immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.</b>	<b>4,00 per mille</b>
<b>d) Unico immobile adibito a civile abitazione concesso in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze. Per tali immobili la base imponibile è ridotta del 50%, alle condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.</b>	<b>4,60 per mille</b>
<b>e) Eventuali ulteriori immobili adibiti a civile abitazione, oltre quello di cui alla precedente lettera d), concessi in comodato dal soggetto passivo IMU – con contratto regolarmente registrato – a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori/figli), per essere da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non posseda altre abitazioni nel Comune di Capurso. Per tali immobili non opera la riduzione del 50% della base imponibile di cui all'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. n. 201/2011.</b>	<b>4,60 per mille</b>
<b>f) Immobili adibiti a civile abitazione posseduti in Capurso a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, a condizione che non risultino locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo.</b>	<b>4,60 per mille</b>

### **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (a decorrere dal 2016, è esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU), di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la TASI nella misura stabilita dal Comune nel regolamento di applicazione del tributo (min. 10% - max 30% dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. Costituisce una eccezione a questa regola il caso in cui l'unità immobiliare, occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, sia utilizzata come abitazione principale; in tale caso resta inciso dal tributo il solo titolare del diritto reale (naturalmente per la percentuale di cui innanzi), mentre è esonerato il diverso soggetto detentore. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre o aumentare l'aliquota

base rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Con l'art. 1, comma 1, lettera a), del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito nella legge 2/5/2014 n. 68 è stato disposto che nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti di cui innanzi, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. Tale facoltà è stata confermata anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 28, della citata legge n. 208/2015 e successive modificazioni. L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà in merito alla fiscalità locale, ed auspicando che venga restituita ai Comuni la manovrabilità della leva tributaria locale (attualmente congelata in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 e successive modificazioni, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016, 2017 e 2018), il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente con tutte le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le aliquote considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/3/2018, ovvero:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>
<b>a)</b> Fabbricati rurali (adibiti e non ad uso strumentale all'esercizio di attività agricole)	<b>0,80 per mille</b>
<b>b)</b> Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	<b>0,80 per mille</b>
<b>c)</b> Unico immobile adibito a civile abitazione classificato in categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, concesso in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta entro il I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze, al quale sia eventualmente applicata la riduzione del 50% della base imponibile prevista ai fini IMU dall'art. 13, comma 3, lett. 0a), del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214	<b>2,90 per mille</b>
<b>d)</b> Eventuali ulteriori immobili rispetto a quelli di cui alla precedente lettera c), concessi in comodato con contratto regolarmente registrato a parenti in linea retta di I° grado (genitori o figli) e da questi utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze alla condizione che il nucleo familiare del comodatario non possieda altre abitazioni nel Comune di Capurso	<b>0,80 per mille</b>
<b>e)</b> Immobili adibiti a civile abitazione classificati in categorie catastali A/1, A/8 e A/9	<b>0,80 per mille</b>
<b>f)</b> Immobili costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, dati in comodato d'uso o concessi a terzi ad alcun titolo	<b>2,50 per mille</b>
<b>g)</b> Tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui alle precedenti lettere da a) a f)	<b>0,80 per mille</b>
<b>h)</b> Aree fabbricabili, con esclusione di quelle possedute e condotte dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 29/3/2004 n. 99 e successive modificazioni iscritti nella previdenza agricola e che esplicano la loro attività a titolo principale, quando persista l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento degli animali	<b>0,80 per mille</b>

## **Tassa sui Rifiuti (TARI)**

La disciplina della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI) opera sostanzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES vigente nel solo anno 2013. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti.

La base imponibile da assoggettare a tassazione è costituita dalla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Per le utenze domestiche, tale criterio è integrato dalla composizione familiare. In merito al regime tariffario, la disciplina TARI prevede, ancora per l'anno 2018 (v. art. 1, comma 27 della legge n. 208/2015 e art. 1, comma 38, della legge n. 205/2017), la stessa flessibilità già introdotta dalla TARES circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati, nel senso che i comuni, in alternativa all'utilizzo dei criteri di cui al DPR n. 158/1999 e nel rispetto del principio comunitario «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. La disciplina TARI permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma. Tali agevolazioni sono disciplinate dal regolamento di applicazione della Tassa. Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene urbana; a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio ci si deve avvalere anche delle risultanze dei fabbisogni standard che, per l'anno 2018, evidenziano un valore di gran lunga superiore rispetto ai costi effettivi del servizio di igiene urbana. Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà in merito alla fiscalità locale, il presente documento di programmazione tiene conto della legislazione vigente con tutte le disposizioni introdotte dalla citata legge n. 208/2015. Pertanto, le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle stabilite per l'anno 2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/3/2018 e le riduzioni ed esenzioni sono quelle stabilite dal regolamento comunale di applicazione della TARI.

## **Addizionale Comunale IRPEF**

L'addizionale comunale sull'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è stata istituita dall'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n. 449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una aliquota non superiore allo 0,8%.

Il Comune di Capurso, sino al 2015, non si è avvalso della facoltà di istituire nel proprio ordinamento tributario l'Addizionale in argomento, mentre l'ha introdotta a decorrere dal 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015 anche per compensare la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali. Tuttavia, in forza di quanto sancito dall'art. 1, comma 26, della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 1, comma 42, della legge 11/12/2016 n. 232 dall'art. 1, comma 37, della legge 27/12/2017 n. 205, che ha disposto il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi locali per gli anni 2016, 2017 e 2018, la sua applicazione è rimasta sospesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 e, pertanto, a meno di ulteriori sospensioni, tale tributo sarà applicabile nel Comune di Capurso solo a decorrere dall'anno 2019.

In sede di prima applicazione (anno 2019), le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche sono determinate nelle seguenti misure differenziate, secondo quanto previsto all'art. 6 del regolamento comunale approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2015, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche:

Scaglioni di reddito	Aliquota
fino a € 15.000,00	0,50%.
da € 15.001,00 fino a € 28.000,00	0,60%.
da € 28.001,00 fino a € 55.000,00	0,70%.
da € 55.001,00 fino a € 75.000,00	0,75%.
oltre € 75.001,00	0,80%.

### **Fondo di Solidarietà Comunale** (art. 1, commi 380 e ss, della Legge n. 228 del 24/12/2012)

Le disposizioni richiamate in oggetto istituiscono il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e ne definiscono la disciplina di alimentazione-riparto e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie locali. Il succedersi negli ultimi anni delle severe manovre sul bilancio statale, ha comportato un sistematico taglio dei trasferimenti erariali attribuiti agli enti locali, in considerazione del fatto che anche questi Enti debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020, il Ministero dell'Interno ha reso noto sul proprio sito internet, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché delle Regioni Sicilia e Sardegna, i dati provvisori relativi al FSC per il solo anno 2018. A fini conoscitivi, sullo stesso sito internet, sono stati resi noti, per ciascun Comune, anche gli importi delle rispettive quote di alimentazione del FSC 2018 assicurate attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale che sarà trattenuta dall'apposita struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate direttamente sui versamenti eseguiti dai rispettivi contribuenti nel 2018 (si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 6/3/2014 n. 16 convertito dalla legge 2/5/2014 n. 68, la previsione di entrata a titolo di IMU deve essere iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC).

I dati provvisori forniti dal Ministero dell'Interno, frutto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato – Città e Autonomie Locali nella seduta del 23/11/2017, tengono conto:

- degli effetti finanziari derivanti dall'attribuzione del gettito dell'IMU;
- della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;
- dell'esigenza di evitare che la ripartizione del fondo produca aumenti o diminuzioni troppo elevate rispetto all'anno precedente, introducendo un'appropriata clausola di salvaguardia;
- della necessità di ristorare il Comune per la perdita di gettito effettiva registrata in conseguenza delle esenzioni IMU e TASI riconosciute dalla legge in favore delle cd. abitazioni principali ed in relazione alla perdita di gettito dovuta ad altre fattispecie di esenzioni e/o riduzioni di IMU di minore entità (cd. imbullonati, immobili concessi in locazione a canone concordato, immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di I° grado, ecc.).

In via provvisoria, la somma assegnata a questo Comune a titolo di FSC per l'anno 2018 ammonta a € 1.297.635,68 dalla quale, come di consueto, dovranno essere detratte le ulteriori somme che lo stesso Ministero dell'Interno tratterrà a titolo di Fondo di mobilità dei Segretari Comunali (ai sensi dell'art. 7, comma 31-sexies, del D.L. n. 78/2010) per trasferirle in favore dell'ex AGES, e a titolo di contribuzione ARAN (ai sensi del D.M. 7/12/2013) per trasferirle in favore della stessa ARAN. In assenza di comunicazione ufficiale relativa a queste ultime somme che saranno trattenute, si è ritenuto di stanziare sul bilancio 2018, a titolo di FSC, la somma comunicata dal Ministero dell'Interno, il cui dettaglio è riportato nel prospetto seguente.

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti di natura tributaria.

Per completezza di informazione è opportuno ricordare che anche nel 2018 una quota del FSC è stata accantonata e redistribuita, con finalità di perequazione “orizzontale” tra enti, sulla base dei fabbisogni standard. Nel 2018 il Comune di Capurso si è visto attribuire, a titolo di perequazione, una quota pari a circa 248 mila euro.

<b>A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018</b>		
A1	Quota 2018 per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di registrazione	567.860,26
<b>B) QUOTE DEL RIPARTO DI € 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art.1, comma 449, lettera c)</b>		
<b>B1=B8 del 2017</b>	<b>F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche</b>	<b>39.585,56</b>
B2	Integrazione 2018 per aggiornamento agevolazione terremotati Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	1.445,29
B3		
B4		
B5		
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-185,17
<b>B7</b>	<b>Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4 +B5+B6)</b>	<b>40.845,68</b>
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	22.465,13
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo- art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016.	18.380,56
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2018.	225.367,17
<b>B11</b>	<b>QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10)</b>	<b>247.832,29</b>
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B13	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	0,00
<b>B14</b>	<b>Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione deicorrettii (B11 + B12+B13)</b>	<b>247.832,29</b>

<b>C) QUOTE RIPARTO DI 3.767,450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016,)</b>		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.014.731,78
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	26.718,10
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	11.053,71
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. princ. 1 per mille" - art. 1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	0,00
<b>C5</b>	<b>Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>1.052.503,59</b>

D1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B14 + C5)	1.300.335,88
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018	2.700,20
<b>D3</b>	<b>F.S.C. 2018 definitivo (D1 - D2)</b>	<b>1.297.635,68</b>

<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2018</b>		
E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Dal prospetto precedente risulta evidente che il FSC attribuito nel 2018 al Comune di Capurso, al netto del ristoro per la perdita di gettito effettivo derivante dalle citate fattispecie di riduzioni/esenzioni IMU a TASI pari a circa 1,052 milioni di euro, ammonterebbe a circa 245 mila euro. Poiché la quota IMU di alimentazione al FSC è determinata in circa 568 mila euro, si deduce che il Comune di Capurso risulta finanziatore netto del FSC per un importo di circa 323 mila euro. Per gli anni 2019 e successivi, a condizione che l'entità dello stanziamento nazionale del FSC non venga ulteriormente ridotto rispetto all'attuale livello, il FSC spettante a questo Comune non dovrebbe discostarsi di molto dal Fondo 2018, atteso che a legislazione vigente non sono previste ulteriori riduzioni dei trasferimenti erariali.

### **Indebitamento e relativa sostenibilità**

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

L'ente non ha debiti di finanziamento né con la Cassa Depositi e Prestiti né con altri istituti di credito, avendo estinto anticipatamente tutti i suoi debiti residui sin dall'anno 2007, sicché si ritrova nella situazione di non dover sostenere spese a titolo di interessi passivi.

Per l'anno 2019, così come per gli anni successivi, non è prevista la contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento. Invero, nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario, alla Missione 050 "Debito Pubblico" – Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", è previsto lo stanziamento di € 27.000,00 per la restituzione rateizzata e senza interessi di un contributo di circa € 270.000,00 concesso dalla Regione Puglia a valere sul proprio Fondo di Rotazione e destinato alla realizzazione di verde pubblico attrezzato e valorizzazione ambientale di un'area del Piano di Zona 167.

Ricordando, a mente dell'art. 204 del TUEL, che il limite al nuovo indebitamento è rappresentato dall'importo annuale dei relativi interessi passivi che, sommato a quello dei prestiti precedenti assunti ed a quello derivante dalle eventuali garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito, si può affermare che la capacità teorica di indebitamento sostenibile dell'Ente è abbastanza elevata potendo spingersi sino ad un livello complessivo di interessi passivi prossimo a 800 mila euro.

#### Anticipazioni di cassa

L'ente non ha in corso operazioni di anticipazioni di cassa, né è previsto che vi faccia ricorso nell'anno 2019 e negli anni successivi.

#### Strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, né intende farvi ricorso nell'anno 2019 e negli anni successivi. L'ente, altresì, non ha in corso contratti di locazione finanziaria, né intende farvi ricorso nell'anno 2019 e negli anni successivi.

### **Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità Interno)**

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del "Pareggio di Bilancio" dello Stato, per tutti gli enti del comparto degli enti locali, il valore del saldo finanziario tra le entrate finali (Titoli 1 – 2 – 3 – 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1 – 2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato), calcolato come differenza tra accertamenti delle entrate correnti ed in conto capitale ed impegni delle spese correnti ed in conto capitale, per ciascun anno, non deve

assumere valore negativo come stabilito dall'art. 1, commi da 463 a 508. della legge di bilancio 2017 (legge 11/12/2016 n. 232) e ss.mm.ii..

Al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è allegato un apposito “prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica” che dà conto del rispetto di tale obiettivo anche per gli anni 2019 e 2020.

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2019-2021**

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica (SeS) del DUP.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La presente Sezione Operativa è composta, per ciascun Programma di ciascuna Missione, da una parte descrittiva che individua le azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e da una tabella nella quale sono indicate le risorse (di parte corrente ed in conto capitale) destinate alla realizzazione degli obiettivi operativi.

Come detto poco sopra, gli obiettivi individuati per ciascun programma costituiscono indirizzo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.



## *I programmi che l'ente intende realizzare*

### **Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

#### **Finalità e motivazioni delle scelte**

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione;
- Perseguimento di una maggiore efficienza e trasparenza nel dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentarne la redditività;
- Miglioramento della politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti.

#### **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

##### 01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

##### 01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

##### 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica;
- Consolidamento procedure della scissione dei pagamenti (split payment);
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate;
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica per effetto del punto precedente;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

##### 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate tributarie e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione dei tributi locali;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

##### 01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili non strumentali alle attività istituzionali dell'Ente;
- Alienazione degli immobili non produttivi;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

##### 01.06 - Uffici Tecnici

- Miglioramento della programmazione dei lavori pubblici;
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere pubbliche;

- Velocizzazione delle procedure per il rilascio dei permessi di costruire;
  - Controllo dell'abusivismo;
  - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Accelerazione dei tempi di rilascio di certificati, carta d'identità, ecc.;
  - Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
  - Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione;
  - Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.08 - Statistica e sistemi informativi
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.10 - Risorse Umane
- Mantenimento dell'attività ordinaria.
- 01.11 - Altri servizi Generali
- Riduzione del contenzioso privilegiando gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione;
  - Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance.

**Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

<b>MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 01: Organi istituzionali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	164.500,00	166.500,00	166.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>164.500,00</b>	<b>166.500,00</b>	<b>166.500,00</b>
<b>Programma 02: Segreteria generale</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	565.870,00	565.870,00	565.870,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>565.870,00</b>	<b>565.870,00</b>	<b>565.870,00</b>
<b>Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv.</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	196.740,00	196.740,00	196.740,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03</b>	<b>196.740,00</b>	<b>196.740,00</b>	<b>196.740,00</b>
<b>Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	447.275,00	450.075,00	450.075,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 04</b>	<b>447.275,00</b>	<b>450.075,00</b>	<b>450.075,00</b>
<b>Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	187.000,00	187.000,00	187.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 05</b>	<b>187.000,00</b>	<b>187.000,00</b>	<b>187.000,00</b>
<b>Programma 06: Ufficio tecnico</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	405.825,00	405.825,00	405.825,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 06</b>	<b>405.825,00</b>	<b>405.825,00</b>	<b>405.825,00</b>
<b>Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civ.</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	288.770,00	288.770,00	288.770,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 07</b>	<b>288.770,00</b>	<b>288.770,00</b>	<b>288.770,00</b>
<b>Programma 11: Altri servizi generali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	420.570,00	420.570,00	420.570,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 11</b>	<b>420.570,00</b>	<b>420.570,00</b>	<b>420.570,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 1 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.676.550,00	2.681.350,00	2.681.350,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>	<b>2.676.550,00</b>	<b>2.681.350,00</b>	<b>2.681.350,00</b>

### **Missione 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

#### **Finalità e motivazioni delle scelte**

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, ecc. per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo sull'occupazione di aree pubbliche, ispezioni e controlli sulle attività commerciali, artigianali, degli esercizi pubblici, dei mercati, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

#### **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

##### 03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada;
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo commerciale sull'occupazione di aree pubbliche;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

##### 03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica;
- Gestione degli impianti di videosorveglianza;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione alla sicurezza e al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

#### **Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

<b>MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 01: Polizia locale e amministrativa</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	563.980,00	563.980,00	563.980,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>563.980,00</b>	<b>563.980,00</b>	<b>563.980,00</b>
<b>Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 3 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	569.980,00	569.980,00	569.980,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3</b>	<b>569.980,00</b>	<b>569.980,00</b>	<b>569.980,00</b>

## Missione 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti scolastici operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi ed interventi sugli edifici e sugli spazi verdi destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

#### 04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostegno agli Istituti Comprensivi (per la parte di istruzione prescolastica);
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici.

#### 04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Sostegno agli Istituti Comprensivi;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- Sostegno dei Piani per l'Offerta Formativa Territoriale (POFT);
- Altre attività legate al diritto allo studio.

#### 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento del servizio della mensa scolastica;
- Sostegno agli studenti e famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica;
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili;
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

#### 04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole;
- Buoni libro e sovvenzioni a sostegno degli alunni meno abbienti.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

#### Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Istruzione prescolastica</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
<b>Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.713.400,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>1.837.400,00</b>	<b>124.000,00</b>	<b>124.000,00</b>
<b>Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 06</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Programma 07: Diritto allo studio</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	110.015,00	110.015,00	110.015,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 07</b>	<b>110.015,00</b>	<b>110.015,00</b>	<b>110.015,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 4 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	479.015,00	479.015,00	479.015,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.713.400,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>2.192.415,00</b>	<b>479.015,00</b>	<b>479.015,00</b>

## **Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

### **Finalità e motivazioni delle scelte**

Investire nelle attività per il sostegno, la tutela, il restauro, la conservazione e la manutenzione di strutture di interesse storico, artistico, religioso e culturale (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto, biblioteca comunale ecc.). Promuovere la ricerca storica e culturale correlata ai beni archeologici, storici ed artistici del territorio, ed alle tradizioni locali. Realizzare iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzare la biblioteca comunale e ogni possibile luogo di espressione culturale.

Promuovere la realizzazione o il sostegno di manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

### **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero e valorizzazione del patrimonio storico.

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Valorizzazione della biblioteca;
- Recupero e valorizzazione dell'ex Cinema ENAL;
- Realizzazione e/o sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività, anche in collaborazione con scuole e associazioni presenti sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

#### **Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

<b>MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	146.630,00	146.630,00	146.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>1.496.630,00</b>	<b>146.630,00</b>	<b>146.630,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 5 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	146.630,00	146.630,00	146.630,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.350.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>1.496.630,00</b>	<b>146.630,00</b>	<b>146.630,00</b>

## Missione 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### Finalità e motivazioni delle scelte

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche nelle attività di promozione e diffusione della pratica motoria in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività motorie anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la fornitura di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

#### 06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con e tra le società sportive del territorio;
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili;
- Promozione di manifestazioni sportive professionistiche e non;
- Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle strutture sportive;
- Assegnazione della gestione degli impianti e delle strutture sportive;
- Valorizzazione dell'impianto sportivo coperto "Livatino";
- Recupero del campo di calcio in Zona 167;
- Realizzazione nuova palestra comunale in zona Via Ognissanti-Via Magliano.

#### 06.02 - Giovani

- Attività finalizzate all'aggregazione dei giovani ed alla valorizzazione delle relative associazioni;
- Prosecuzione del servizio informagiovani anche a sollievo della disoccupazione giovanile;
- Realizzazione del Laboratorio Urbano di Via Cellamare.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

#### Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 06 – Politiche giovanili, sporte e tempo libero

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Sport e tempo libero</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	96.000,00	96.000,00	96.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>96.000,00</b>	<b>96.000,00</b>	<b>96.000,00</b>
<b>Programma 02: Giovani</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 6 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>	<b>126.000,00</b>

## Missione 07 - TURISMO

### Finalità e motivazioni delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo religioso che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale attraverso la promozione di campagne di promozione dell'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Sostegno a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e dei prodotti artigianali locali.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

#### 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Azioni di promozione turistica del territorio;
- Programmazione di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni locali;
- Implementazione di un Centro Informazioni Turistiche;
- Mantenimento attività ordinaria.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

#### Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 07 – Turismo

MISSIONE 7: TURISMO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 7 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## Missione 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale anche al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare la risorsa “spazio” indispensabile per il futuro. Predisposizione di progetti per l’accesso a finanziamento per la riqualificazione urbana e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a: migliorare l’arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo. Assegnazione delle aree destinate all’edilizia economica e popolare nel rispetto del relativo regolamento.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

#### 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Incrementare la collaborazione dei professionisti esterni operanti nel settore;
- Programmazione e gestione degli interventi sull'arredo urbano;
- Mantenimento dell’attività ordinaria nel campo dell’urbanistica e dell’edilizia privata;
- Informatizzazione delle procedure (SIT e SUE).

#### 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo;
- Assegnazione delle aree destinate all’edilizia economica e popolare.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

### Analisi delle necessità finanziarie per l’espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	78.000,00	13.000,00	13.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	125.660,00	102.000,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>203.660,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
<b>Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di E.E.P.</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 8 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	78.000,00	13.000,00	13.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.625.660,00	2.602.000,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>2.703.660,00</b>	<b>2.615.000,00</b>	<b>13.000,00</b>



## Missione 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

### Finalità e motivazioni delle scelte

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici, finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, alla neutralizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, al monitoraggio del rischio sismico. Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Sostegno in favore degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione di piani e programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Tutela dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

#### 09.01 - Difesa del suolo

- Attività di difesa del suolo;
- Attività di pulizia dei canali;
- Implementazione e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT).

#### 09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso;
- Azioni di educazione ambientale;
- Attualizzazione Piano delle Antenne.

#### 09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- Implementazione del servizio di raccolta differenziata;
- Potenziamento del punto ecologico per il servizio di raccolta rifiuti speciali;
- Realizzazione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti;
- Mantenimento e miglioramento dell'attività ordinaria.

#### 09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Difesa del suolo</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.500.000,00	20.000,00	00,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>4.610.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>110.000,00</b>
<b>Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	1.900.760,00	1.822.680,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>1.948.760,00</b>	<b>1.870.680,00</b>	<b>48.000,00</b>
<b>Programma 03: Rifiuti</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.535.500,00	2.605.500,00	2.605.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	300.000,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03</b>	<b>2.835.500,00</b>	<b>2.605.500,00</b>	<b>2.605.500,00</b>
<b>Programma 04: Servizio idrico integrato</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	178.000,00	0,00
<b>Totale programma 04</b>	<b>50.000,00</b>	<b>228.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 9 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.743.500,00	2.813.500,00	2.813.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	6.700.760,00	2.020.680,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>	<b>9.444.260,00</b>	<b>4.834.180,00</b>	<b>2.813.500,00</b>

## Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

### Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico urbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, l'istituzione e regolamentazione di zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualficazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gestione e manutenzione degli impianti semaforici.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Gestione del contratto per il trasporto urbano da/per il mercato settimanale.

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento;
- Manutenzione della rete stradale comunale;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

#### Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 02: Trasporto pubblico locale</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
<b>Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	372.000,00	372.000,00	372.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.200.000,00	2.392.257,00	0,00
<b>Totale programma 05</b>	<b>2.572.000,00</b>	<b>2.764.257,00</b>	<b>372.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 10 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	2.200.000,00	2.392.257,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>2.580.000,00</b>	<b>2.772.257,00</b>	<b>380.000,00</b>

## Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

### Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.) e per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con gli altri enti ed amministrazioni competenti in materia.

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

#### 11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Gestione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza;
- Formazione di addetti e volontari;
- Informazione ai cittadini;
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze;
- Mantenimento delle attività ordinarie.

#### 11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

### Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 11 – Soccorso civile

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Sistema di Protezione Civile</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 11 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

## **Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **Finalità e motivazioni delle scelte**

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'erogazione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie disagiate o con minori disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare. Gestire i sussidi in favore di famiglie adottive e/o affidatarie. Alleviare il disagio minorile. Garantire il sostegno alle persone disabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.).

Attività per l'erogazione di servizi e per il sostegno economico in favore delle famiglie multiproblematiche. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali e della sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero.

### **Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

#### 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori

- Gestione attività di assistenza ai minori: assistenza alle famiglie, affidi, inserimenti in strutture protette, ecc.

#### 12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali in favore dei disabili: trasporto, assistenza, inserimento in strutture socio-sanitarie, erogazione contributi, ecc.;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio.

#### 12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali in favore degli anziani: trasporto, assistenza, inserimento in strutture adeguate, erogazione contributi, ecc.;
- Organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti alla popolazione anziana;
- Gestione del centro sociale anziani.

#### 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Gestione attività di supporto in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, ecc.).

#### 12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie multiproblematiche;
- Erogazione contributi in favore dei nuclei familiari meno abbienti;
- Valorizzazione del ruolo della famiglia.

#### 12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti.

#### 12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione del Piano Sociale di Zona.

#### 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		218.500,00	217.750,00	217.750,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>218.500,00</b>	<b>217.750,00</b>	<b>217.750,00</b>
<b>Programma 02: Interventi per la disabilità</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		132.500,00	134.000,00	134.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>132.500,00</b>	<b>134.000,00</b>	<b>134.000,00</b>
<b>Programma 03: Interventi per gli anziani</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		55.000,00	55.000,00	55.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		108.500,00	108.500,00	108.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 04</b>	<b>108.500,00</b>	<b>108.500,00</b>	<b>108.500,00</b>
<b>Programma 05: Interventi per le famiglie</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		110.000,00	110.000,00	110.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 05</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>110.000,00</b>
<b>Programma 06: Interventi per il diritto alla casa</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		370.000,00	370.000,00	370.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 06</b>	<b>370.000,00</b>	<b>370.000,00</b>	<b>370.000,00</b>
<b>Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociali</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		265.000,00	265.000,00	265.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 07</b>	<b>265.000,00</b>	<b>265.000,00</b>	<b>265.000,00</b>
<b>Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		116.600,00	116.600,00	116.600,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 09</b>	<b>116.600,00</b>	<b>116.600,00</b>	<b>116.600,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 12 DI CUI:</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		1.376.100,00	1.376.850,00	1.376.850,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>1.376.100,00</b>	<b>1.376.850,00</b>	<b>1.376.850,00</b>

**Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE****Finalità e motivazioni delle scelte**

Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico – sanitaria.

Assicurare interventi igienico-sanitari quali la lotta al randagismo, i servizi igienici pubblici.

Assicurare interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

- Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

**Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 13 – Tutela della salute**

<b>MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 13 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

### Finalità e motivazioni delle scelte

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo anche al fine di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione dei servizi finalizzati allo sviluppo delle imprese presenti sul territorio.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore del commercio mediante la realizzazione del Distretto Urbano del Commercio (DUC).

Razionalizzazione della gestione dei mercati giornaliero e settimanale e delle fiere cittadine.

Migliorare la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali;
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio anche attraverso il costituendo Distretto Urbano del Commercio, con un'attenzione particolare alla valorizzazione del centro storico per incrementare la presenza di attività commerciali;
- Potenziamento dello sportello per la difesa del consumatore.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
<b>Programma 02: Commercio – Reti distributive – Tutela dei consumatori</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	167.790,00	167.790,00	167.790,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>167.790,00</b>	<b>167.790,00</b>	<b>167.790,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 14 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	167.790,00	167.790,00	167.790,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>167.790,00</b>	<b>167.790,00</b>	<b>167.790,00</b>

**Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****Finalità e motivazioni delle scelte**

Gestione del servizio informagiovani per lo svolgimento di attività informative in favore dei giovani, ma anche di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale. Promozione di tirocini formativi presso il Comune.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative;
- Partecipazione al Centro Territoriale per l'Impiego.

15.03 - Sostegno all'occupazione

- Servizio informagiovani.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

**Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

<b>MISSIONE 15: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>		<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 01: Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 03: Sostegno all'occupazione</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 03</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 15 DI CUI:</b>				
Spesa Corrente (Tit.1)		0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****Finalità e motivazioni delle scelte**

Attività di promozione dello sviluppo sul territorio delle aree rurali e delle attività dei settori agricolo, agroalimentare e zootecnico.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

- Valorizzazione e promozione dell'olivicoltura e dei prodotti agroalimentari locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agricoli di produzione propria (filiera corta).

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari e pesca

<b>MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 16 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>

**Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****Finalità e motivazioni delle scelte**

Contenimento dei consumi diretti di energia mediante interventi in materia di risparmio energetico e di razionalizzazione degli impianti di pubblica illuminazione

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

17.01 - Fonti energetiche

- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la produzione e l'utilizzo di energia rinnovabile.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

<b>MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 01: Fonti energetiche</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 17 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 18 - RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

**Finalità e motivazioni delle scelte**

Amministrazione delle erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

**Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**

18.01 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

- Promozione di accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo di reti di relazioni istituzionali con altri enti territoriali e locali.

La durata degli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nella Missione 18 – Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

<b>MISSIONE 18: RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
<b>Programma 01: Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DELLA MISSIONE 18 DI CUI:</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*Valutazione generale sui mezzi finanziari e sul loro impiego*

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>						
<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
	FPV per spese correnti	267.001,18	271.210,77	0,00	0,00	0,00
	FPV per spese in c/ capitale	2.337.675,48	2.413.257,26	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministraz. applicato al bilancio	146.917,00	454.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.862.007,37</b>	<b>6.875.071,00</b>	<b>7.712.317,00</b>	<b>7.855.667,00</b>	<b>7.855.667,00</b>
<b>Titolo 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>457.328,80</b>	<b>1.208.831,00</b>	<b>875.831,00</b>	<b>836.852,00</b>	<b>836.852,00</b>
<b>Titolo 3</b>	<b>Entrate extra tributarie</b>	<b>666.527,23</b>	<b>942.968,00</b>	<b>830.500,00</b>	<b>820.500,00</b>	<b>820.500,00</b>
<b>Titolo 4</b>	<b>Entrate in c/ capitale</b>	<b>1.242.967,34</b>	<b>4.455.957,00</b>	<b>14.589.820,00</b>	<b>7.014.937,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 9</b>	<b>Entrate per c/ terzi e partite di giro</b>	<b>1.043.221,06</b>	<b>2.971.000,00</b>	<b>2.971.000,00</b>	<b>2.971.000,00</b>	<b>2.971.000,00</b>
	<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>12.023.645,46</b>	<b>19.592.295,03</b>	<b>26.979.468,00</b>	<b>19.498.956,00</b>	<b>12.484.019,00</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI</b>						
<b>Titolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>7.206.571,60</b>	<b>9.875.080,77</b>	<b>9.391.648,00</b>	<b>9.486.019,00</b>	<b>9.486.019,00</b>
	FPV Spese correnti	271.210,77				
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in c/ capitale</b>	<b>402.648,46</b>	<b>6.719.214,26</b>	<b>14.589.820,00</b>	<b>7.014.937,00</b>	<b>0,00</b>
	FPV Spese in c/ capitale	2.413.257,26				
<b>Titolo 4</b>	<b>Rimborso prestiti</b>	<b>26.935,06</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>27.000,00</b>
<b>Titolo 7</b>	<b>Uscite per c/ terzi e partite di giro</b>	<b>1.043.221,06</b>	<b>2.971.000,00</b>	<b>2.971.000,00</b>	<b>2.971.000,00</b>	<b>2.971.000,00</b>
	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>11.363.844,21</b>	<b>19.592.295,03</b>	<b>26.979.468,00</b>	<b>19.498.956,00</b>	<b>12.484.019,00</b>

### ***Programma fabbisogno triennale del personale***

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente intende continuare la politica di rafforzamento del personale, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con la disciplina tempo per tempo vigente. L'Amministrazione ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2018, in coerenza con il vigente assetto normativo che disciplina la complessa materia della spesa per il personale delle Pubbliche Amministrazioni. Per gli aspetti di dettaglio circa l'attuazione del programma triennale del fabbisogno di personale, si rinvia alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2018. Dai vincoli inerenti alle limitazioni della spesa di personale, corrispondenti ad una data percentuale delle cessazioni dell'anno precedente, sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'istituto della mobilità compensativa (neutra), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30/12/2004 n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa.

### ***Piano triennale dei lavori pubblici***

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente intende continuare la politica di sviluppo delle opere pubbliche, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano il Pareggio di Bilancio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018 con deliberazione n. 10 del 30/03/2018, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

### ***Programma biennale acquisti di beni e servizi***

L'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 stabilisce:

- al comma 1, che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti;
- al comma 6, che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nel corso del prossimo biennio l'Ente intende continuare la politica di acquisizione di beni e servizi, naturalmente nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di finanza pubblica tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che riguardano il Pareggio di Bilancio.

L'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/03/2018 alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio, ha approvato il programma biennale 2018-2019 degli acquisti di beni e servizi.

### ***Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari***

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente intende continuare la politica di alienazione e/o valorizzazione delle proprietà immobiliari comunali, con particolare riferimento agli immobili non

destinati a finalità pubbliche ovvero acquisiti definitivamente per effetto di confisca amministrativa o penale e non utilizzabili per finalità pubbliche.

L'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2018, ha approvato l'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, elenco che confluisce nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvarsi con apposita deliberazione di Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione n. 11 del 30/03/2018, alla quale si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

### ***Coordinamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza***

La legge 190/2012 prevede che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”* (art. 1, co.8. come sostituito dal d.lgs. 97/2016). Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ribadisce la necessità che il PTPC contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo e che *“Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionali adottati dai comuni ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione”* introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 ( § 5 parte speciale – piccoli comuni pag 44).

L'Amministrazione comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 25/01/2018 ha approvato l'aggiornamento del PTPC per il triennio 2018-2020 al quale integralmente si rinvia per gli aspetti di dettaglio in ordine agli obiettivi, indicatori e tempi stabiliti ( § 2 parte II).

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Segretario Generale  
dott.ssa Anna Maria Punzi

---

Il Presidente  
dott. Mario Costantini

---

## **RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: [www.comune.capurso.bari.it](http://www.comune.capurso.bari.it), dal giorno 12/07/2018 per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato della pubblicazione  
Tansella Maria

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE**

L'incaricato della pubblicazione certifica che la presente deliberazione:

- [X] è affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- [ X ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
- [ ] diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 12/07/2018

L'incaricato della pubblicazione  
Tansella Maria